

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 presa dal Rio Draï (bacino della Stura di Viù) in Comune di Lemie, ad uso irriguo e abbeveraggio bestiame, chiesta dalla Sig.ra Gallo Giuseppina.**

**(pratica n. 012911 - codice utenza TO13217) - Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

**- Determinazione del Dirigente n. 1193 in data 8.3.2024; Pozz\* Codic\* Univoc\* (L.R. 22/99) TO-A-00018.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

#### DETERMINA

- 1) per quanto in premessa, di prendere atto delle cessazioni di derivazioni d'acqua rispettivamente dal Rio Bomavalle - Foglio n. 21, Part. n. 443 e dal canale di carico della centrale Enel di Lemie - Foglio n. 24, Part. n. 646, in Comune di Lemie, e pertanto di disporre la cancellazione dal Registro delle Opere di Captazione (L.R. n. 22/99) dei codici identificativi univoci TO-A-00019 e TO-A-00017 rispettivamente assegnati ai corrispondenti punti di presa;
- 2) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Sig.ra Gallo Giuseppina - *omissis* - la concessione preferenziale per la derivazione d'acqua superficiale per mezzo di n. 1 presa dal Rio Draï (*bacino della Stura di Viù*) per uso irriguo a servizio di ha 2.50 di terreno agricolo adibito a pascolo e per abbeveraggio bestiame con volumi d'acqua inferiori a 1000 mc/annui (*uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) (nr. pr. **012911** - codice utenza **TO13217**);
- 3) ai sensi del D.P.G.R. 27.12.2021 n. 14/R, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle della presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3 l/s;
- 4) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 5) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- 8) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

**9)** di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

**10)** di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

(...omissis)